

Superbike Preparazione scientifica a Bergamo

Il Team Effenbert prepara i suoi piloti per il Mondiale con un training tutto orobico

Motori
SIMONE PESCE

Motore, azione e non è un film. «Un pool bergamasco porta a Bergamo la Superbike: cureremo testa, dieta, gambe, nervi e riflessi dei piloti, siamo i pionieri nel mondo dei motori e sogniamo di vincere il mondiale». Sono il motore di un'idea nuova: prendi i piloti del mondiale Superbike, falli scendere dalla moto, portali a Bergamo e metti le mani nel loro motore, dalla testa ai piedi, dall'anima alla forchetta, dai riflessi al cuore. «Sarà un lavoro di team, è un esperimento pilota per la Superbike». Sarà il check point Bergamo, il laboratorio permanente, l'antro alchemico del Team Effenbert Liberty Racing di Mario Bertuccio, motore Ducati, sede a Praga, cuore e casa a Ciserano.

Sarà il padock virtuale di Emanuele Arioli, psicologo dello sport e coordinatore del progetto, Matteo Arzuffi, preparatore fisico, Andrea Pedrocchi, nutrizionista. «Noi lo chiamiamo

Medical Check, è un'idea del patron Bertuccio - spiega Arioli. L'idea è che la condizione mentale, il benessere psicofisico dei piloti sia determinante in pista quanto le condizioni tecniche e meccaniche. Dal Milan al rugby alla nazionale di sci, il laboratorio scientifico con pool di professionisti è già diffuso nello sport di vertice. Non lo è però nel mondo dei motori. Ci siamo resi conto che ai piloti manca una preparazione scientifica, noi saremo i primi a garantirla in modo strutturale».

E Bergamo è la nuova frontiera dell'esperimeto. Bergamasca l'idea, bergamasche le teste, bergamasche le strutture: il centro di Medicina dello Sport, «per test aerobici, di forza, ossigenazione, recupero», la palestra Wet Life a Stezzano, la tecnologia Itb ideata da un'azienda di Treviso «ci servirà per misurare i tempi di reazione dei piloti in partenza e nel cambio curva».

Servirà in fretta, perché Medical Check verrà presentata oggi a Stezzano e metterà le mani per



Sylvain Guintoli nella scorsa stagione sulla moto del Team Effenbert

tre giorni sui piloti Sylvain Guintoli e Jakub Smrz, sul deb Maxime Berger e sull'apprendista fenomeno Brett McCormick, che Effenbert ha scovato in Canada per dare gas al campionato SuperStoke.

Al secondo anno in Superbike i sogni di Bertuccio portano dritto alla cima, anche se la moto della birra (Effenbert, già sponsor del Rugby Bergamo) al debutto non è stata acqua fresca. Il sesto posto di Guintoli nella classifica piloti, il doppio podio del francese e di Smrz a Salt Lake City e al Nurburgring, il secondo posto di Smrz a Donington (Inghilterra) e quello di Guintoli a Portimao

(Portogallo), il quarto posto finale del team davanti alla Bmw sembrano la promessa di un volo in cieli più alti, a cominciare dal debutto in Australia, il 9 febbraio. Ma il decollo parte fuori pista, dal medical check Bergamo. «Smrz si trasferirà a Bergamo, gli altri faranno la spola tra casa, circuito e il nostro centro. La scommessa è un salto di qualità scientifico del team». Il brindisi è una pinta doppio malto e un sospiro in laboratorio. «Vincere, magari anche il mondiale, ma questo nei test non c'è». Rimarrà un segreto di Bergamo Check: scienza, non fantascienza. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Campionati indoor, qualificazioni a raffica

Aletica

L'unico limite è che non ci sono... limiti. Sembra il motto preferito dall'atletica di casa nostra che, a meno di un mese dai Campionati italiani indoor di Ancona, continua a collezionare pass di qualificazione.

Quattro quelli ottenuti per il settore assoluto, tutti certificati a Modena, dove insieme alla doppietta sui 60 metri degli sprinter Andrea Luciani (6"87) e Nicola Trimboli (6"90), a far notizia sono state le performance degli azzurri Chiara Rota e Hassane

Fofana (entrambi portacolori dell'Atl. Bergamo 59 Creberg).

La prima, nella specialità del salto con l'asta, è salita sino alla misura di 3 metri e 90 centimetri, misura che migliora di nove centimetri il suo precedente primato personale. Obiettivo centrato dal secondo sui 60 ostacoli (altezza 1,06 metri), grazie a un 8"02 che per l'italo-ivoriano allenato da Alberto Barbera vale anche il nuovo primato provinciale di specialità.

Finita qui? Certo che no. Perché se in casa giallorossa si

ride anche per il buon avvio del junior Davide De Marchi (8"42 nei 60 hs altezza 1 metro), per il minimo conseguito nella stessa categoria dallo sprinter Marco Soldarini (7"22 sui 60), e per il ritorno all'agonismo della talentuosa Veronica Caccia (8"35 sui 60, mancava da oltre un anno), in casa Estrada a far notizia è l'allievo Luca Cacopardo: il suo 8"53 sui 60 hs (91 cm) vale infatti il nuovo primato sociale di specialità. ■

Luca Persico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiara Rota

IN BREVE

IL MITO DELLA BOXE

Auguri grande Ali Oggi 70 anni

Oggi Muhammad Ali (il campione americano Cassius Clay, il pugile più popolare di tutti i tempi che si convertì alla religione musulmana e cambiò nome) compie 70 anni. I festeggiamenti negli Stati Uniti sono iniziati da giorni e culminati nel grande party di domenica scorsa a Louisville, Kentucky (dove vive): c'erano trecento persone. Ali soffre da diversi anni del morbo di Parkinson. «Atleta del secolo», è stato campione mondiale dei pesi massimi. Su di lui film e libri, persino fumetti.

ENDURO: IN SPAGNA

È morto Ahola 5 volte mondiale

È morto Mika Ahola, il 5 volte campione del mondo finlandese di enduro. Ricoverato l'altra sera in una clinica di Barcellona, il suo decesso è avvenuto nella notte per cause ancora da chiarire, sembrerebbe per una lesione interna riportata a seguito di una caduta.

IL GIGANTE CINESE

Yao Ming si dà alla politica

Costretto a chiudere nel 2011 la carriera a 30 anni per problemi fisici, Yao Ming (2.29 di statura!) si dà alla politica. L'ex cestista degli Houston Rockets sarà una sorta di consulente che potrà presentare proposte agli organi di governo, soprattutto per i progetti di sport e beneficenza.

CICLISMO E DOPING

Contador, entro 31 sentenza da Tas

Ancora un rinvio per il verdetto sul caso di Alberto Contador. Il Tribunale arbitrale dello sport (Tas) ha ufficializzato che emetterà la sentenza «nella settimana del 31 gennaio». Contador era risultato positivo al clenbuterol (uno steroide anabolizzante) durante il Tour del 2010.

Block notes



Mattia Cattaneo, 21 anni, di Alzano

CICLISMO

A CATTANEO IL «FORZE NUOVE»

Ai tanti riconoscimenti il dilettante della Trevigiana Mattia Cattaneo aggiunge il più prestigioso: il Forze Nuove. Lo ha deciso la Commissione invitata dalla Domus che dal 1968 istituisce l'ambito premio. Ha preso visione delle candidature prima di passare alla votazione il cui risultato è stato in favore del 21enne di Alzano Lombardo. Del resto sul biglietto da visita il promettente orobico reca in bella evidenza il GiroBio (il Giro d'Italia dei dilettanti), i successi nelle internazionali di Poggiana e Capodarco e altro ancora. Come il terzo posto al Tour de l'Avenir, la grande corsa transalpina per dilettanti vinta, per intenderci, tra gli altri, da Felice Gimondi e Giambattista Baronchelli. Cattaneo in agosto debutterà tra i professionisti in maglia Lampre. I lavori della Commissione sono stati coordinati da Gianni Sommariva, presenti il presidente della Domus Stefano Civettini, il vice Stefania Sommariva, il presidente provinciale del Coni Valerio Bettoni nonché l'assessore provinciale allo Sport Alessandro Cottini. Gli altri riconoscimenti sono toccati a Gianni Motta (Memorial Luca Gelfi), al presidente della Sc Villa d'Almè (da ben 52 anni al timone) Raffaele Olivari, per i giudici di gara al varesino Alberto Maffi. Ampia discussione sull'assegnazione del riconoscimento per i direttori sportivi toccato a Luca Guercilena in attività nel settore professionistico. Ai bresciani di Montichiari fratelli Bregoli il premio Personalità Ciclistica, alla Cycling Sport Promotion di Cittiglio (Varese) il premio Organizzazione Modello. Per l'interessamento verso il settore giovanissimi impegnato nelle attività inerenti il fuori strada la scelta è caduta sul Caravaggio Offroad. (Renato Fossani)

PATTINAGGIO ARTISTICO

ZANICA SUL PODIO OVUNQUE

Belgrado, Merano e Castiglione delle Stiviere sono i vertici del triangolo entro cui ha preso forma l'ennesimo weekend da sogno dell'Olympic Dream Ice School Zanica. In Serbia si è scesi in pista per una prova internazionale Uisp e, al primo gettone di presenza in azzurro, Sara Conti e Alessandro Papetti sono subito stati protagonisti. Una ha messo i pattini sul gradino più alto del podio della categoria novice. L'altro ha chiuso secondo negli springs, stessa categoria dove Alessia Malerba ha chiuso quarta. In provincia di Mantova (seconda gara regionale di danza), in casa Ice School si è festeggiato un poker di successi nel settore coppie. Fra i cadetti Martina De Vita e Pietro Papetti, negli esordienti Melissa e Arthur Montanari, tra i principianti Camilla Guerini e Alberto Zamponieri, fra i novice i «soliti» Sara Ghislandi e Lorenzo Gioioli (anche per loro, come per tutti gli altri, in automatico è giunto il pass per il Trofeo delle regioni). A Merano tre podi per Zanica. Fra i senior argento per Alessandro Pezzoli, stesso piazzamento fra i novice B di Rebecca Ghilardi con Matilde Battagin terza nei novice V.

E OGGI TOCCA A MICOL CRISTINI

Oggi (start alle 17.30, diretta su Sky Sport 2) riporta in pista Micol Cristini in gara alle Miniolimpiadi giovanili di Innsbruck. Nona dopo il corto, la 14enne di Urgnano, proverà a scalare la classifica esibendosi sulle note di un blues. (L. P.)

Tutto atletica - Palamini e Cavagna campioni lombardi di cross

CROSS, WEEKEND DA RICORDARE

Il weekend che va in archivio per il cross bergamasco merita di essere ricordato. Freddo a parte, le campestri di livello internazionale, regionale o provinciale disputate, hanno infatti avuto quale minimo comune denominatore la buona verve dei crossisti bergamaschi.

ATTENTI A QUEI DUE A Losine (Brescia) c'erano in palio i titoli lombardi di tutte le categorie dagli under 18 ai senior, e due sono finiti nella bacheca di Michele Palamini e Nadir Cavagna. Il primo, 20 anni, portacolori del Gruppo Alpino Vertovese, s'è preso sia quello promesse che quello assoluto del «lungo» (10 km) dopo una gara condotta con sagacia. Reduce da una contrattura al quadricipite della coscia destra, l'allievo di Silvio Bosio è infatti rimasto a centro gruppo sino al terzo dei cinque giri, momento in cui ha sferrato l'attacco decisivo. 29'07" il suo crono finale, dieci secondi meno del mestierante Paolo Finesso, con Massimiliano Zanabo-

ni (Atl. Valli Bergamasche Lefte) quinto e secondo dei «nostri», tre posizioni meglio di Alberto Mazzucchelli (Bg 59 Creberg) bronzo fra gli under 23. Oro, invece, negli allievi (4 km) per Nadir Cavagna (11'41"), performance che per il 17enne portacolori dell'Atl. Valle Brembana fa il paio con il successo conquistato recentemente al Campaccio, e lascia sperare in prospettiva della kermesse tricolore in programma fra due settimane a Borgo Valsugana (Trento). Insieme a lui ci saranno quasi sicuramente anche Omar Guerniche (quarto a 17 secondi) e il compagno di squadra Danilo Gritti (quinto).

GENTE DA MEDAGLIA Finita qui? Certo che no. Perché dalla trasferta in Val Camonica, Bergamocross è rientrata anche con altre tre medaglie. In campo femminile a mettersi al collo sono state Elisabetta Manenti (Progetto Azzurri) e Paola Gariboldi (Gav), rispettivamente seconda e terza classificata nel corto (4km, 13'37") e nel lungo (6 km, 20'46"), entrambe a uno scatto dal successo. Lo stesso a cui s'è av-

vicinato Nicola Nembrini (Valle Brembana, 18'07", dieci secondi in più del bresciano Monella) fra gli junior, dove non troppo distante dai migliori ha concluso anche Gianluca Sironi (Pool Società Alta Val Seriana, nono). Capitolo graduatoria di società: dopo la prima prova del Trofeo Lombardia la meglio piazzata è il Gav, quarto nel settore maschile (349) e quinto in quello femminile (113).

IN PROVINCIA Il Memorial Pertusini ha fatto il pieno di partecipanti. La sesta edizione del cross giovanile provinciale disputato fra pista e campi adiacenti al centro sportivo Mazza di Treviglio ha infatti portato in gara più di 300 baby atleti (categorie promozionali escluse). Soddisfazione per l'Atletica Estrada, società promotrice dell'evento, che insieme del successo organizzativo sorride anche per la vittoria nell'ambito classifica a squadre (47 formazioni pretendenti) davanti al Gav Vertova (423 lunghezze contro 368). Sul piano individuale fra le cadette (distanza 1,6 km) Federica Zenoni (Atl. Bru-



Nadir Cavagna

saporto) ha preceduto Beatrice Bianchi (Atl. Casazza) e Erika Schiavi (Pool Soc. Alta Val Seriana) con Luca Beggiano (Pool Società Alta Val Seriana), Yassine Razzani (Atl. Presezzo) e Sebastiano Parolini (Atl. Casazza) migliori della prova maschile (1,9 km). Sul podio della categoria ragazze (1,150 km), dall'alto verso il basso, ci hanno messo piede Marta Zenoni (Atl. Brusaporto), Anna Patelli (Atl. Casazza) e Alessia Guerini (Gav), mentre nella stessa categoria settore azzurro, i polpacci più lesti del lotto sono stati quelli di Amour Moutoukili (Estrada), Giovanni Capella (Sporting Club) e Nouridine Ouabou (Casazza). Combattutissima anche la bagarre riservata agli esordienti 650 metri in cui Anna Tottoli (Rogno) ha vinto la resistenza della estradaiola Beatrice Gritti e di Anita Salvetti (Brembate Sopra), con Luca Totis li a precedere Elia Cavalli (Olimpia) e Andrea Cortesi (Gav) nel settore boys. Prossimo appuntamento in provincia fra un mese, a Urgnano, dove il Trofeo Onedi metterà in palio i titoli provinciali di specialità.

INTERNAZIONALE Yassine Rachik continua a passo spedito. Buona performance del 18enne italo marocchino di Cividino di Castelli Calepio che dopo il successo di San Giorgio su Legnano è dodicesimo assoluto (e secondo junior) al termine del prestigioso cross internazionale della Vallagarina (Trento). 26'50" il crono con cui ha completato i 9 km del tracciato, dove i migliori sono stati gli etiopi Atanasi (25'27"), Fikadu (25'36") e Kassa (25'43").

SETTORE MASTER Ultima in ordine di menzione ma non d'importanza la vittoria ottenuta da Abramo Cazzaniga al «Cross per tutti» disputato a Paderno Dugnano (Milano). Il portacolori dell'Atletica Marathon Almenno San Salvatore s'è infatti aggiudicato una manifestazione riservata al settore master, che ha visto ai nastri di partenza 100 contendenti. Cazzaniga gareggia nella categoria MM 40, s'è tenuto alle spalle pretendenti anche di una manciata di anni più giovani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA